

# IL LIBRO del PROFETA N A H V M.



*Dopo che'l Signore hebbe sospesi i suoi giudicij sopra Ninive, che hauea mostrato qualche monimento di penitenza alla predicatione di Iona: e che, così quella città, come tutto l'Imperio degli Assirij, onde quella era il capo; fu ritornato a' suoi antichi peccati; colmandogli con l'oppressione, e la persecutione della Chiesa: Nahum fu suscitato per pronuntiare ad amendue l'ultimo ed irreuocabile decreto della lor ruina per li Caldei, e Medi. Il cui sommario è, che l'Iddio eterno, glorioso, ed onnipotente, per la gelosia della sua Maestà violata, e del suo popolo oppressato per gli Assirij; e per esercitare la sua giustitia sopra molti altri peccati, e violenze; farebbe perire in breue tempo quella tanto antica, potente, e florida Monarchia. L'esecutione dellaqual sentenza è da Nahum descritta, e viuamente rappresentata per tutte le sue circostanze, per accertarne maggiormente il popolo di Dio, e consolarlo de' mali ch'egli da quella hauea sofferti.*

## C A P. I.

*Nahum, dopo hauer proposta la somma e gloriosa potenza, giustitia, e benignità del Signore; 8 profetizza la distruzione inenitabile dell'imperio degli Assirij, benchè grandissimo, e potentissimo: in consolazione, ed alleggiamento della povera Chiesa, che da quello era stata grauemente tribolata, ed oppressata.*

v.1. Sofon.  
2.13.

v.2. Esod.  
20.5.



L' carico\* di "Ninive: il libro della visione di Nahum "Elcoseo.

2 Il Signore\* è un Dio geloso, e vendicatore: il Signore è vendicatore, e che fa adirarsi: il Signore è vendicatore a' suoi auersari, e serba l'ira a'

v.3. Esod. suoi nimici.

34.7.

\*Sal.18.8. za, e non tiene punto il colpo uole per innocente: Hab. 3.5. \*il caminar del Signore è con turbo, e con tempesta; e "le nuuole sono la poluere de' suoi piedi.

CAP. I. v.1. sario c. profetia di minacce, e di mali: Isa.13.1. Jer.23.33. Ninive capo dell'imperio d'Assiria, il quale fu conquistato da Nebucadnesar il grande, re di Caldea, che distrusse etiandio Ninive: Isa.10.5.12. Ezec. 31.3. Sofon. 2.13. Elcoseo c. d'una città, o castello, detto Elcos, il quale gli antichi hanno detto essere stato nella tribu di Simeon: ma la Scrittura non ne fa mentione.

v.2. geloso c. che non puo sofferrir l'ingiurie fatte alla sua gloria, ed a' suoi figliuoli, quali haueano fatte gli Assirij. v.3. le nuuole c. egli moue le nuuole nell'aria, come s'eleuerebbe un gran nuuolo di poluere da chi canalasse in terra in grande stuolo, ed in fretta.

v.4. Bafan c. ogni altezza, forza, e bellezza delle creature si strugge, per lo sentimento del suo cruccio. v.7. conofce c. gli approua, gli fauorisce, e ne ha una particolar cura. v.8. di quella c. di Ninive. che non Ebr. passante: c. traboccata. che romperà tutti i ripari, ed argini: non potrà esser sostenuta, ne stormata: come Isa.28.19. v.9. Che dilibererete c. qual consiglio, ed auuio potrete voi prendere, per ripararui contra'l suo giudicio sopra voi? v.10. intralciati c. impacciati, e perplessi ne' lor consigli, e ne' mezzi della lor difesa: ed insieme inebriati di vino, o di voluttà: od anche d'orgoglio della lor grandezza, e potenza. v.11. uno che pare additare Sennacherib, c'hauea macchinata la total ruina di Ierusalem, sotto Ezechia.

4 \*Egli sgrida il mare, e lo fa seccare: ed asciuga tutti i fiumi: "Bafan, e Garmel, ne languiscono: ne languisce parimente "il fior del Libano. v.4. Isa. 50.2.

5 Egli\* fa tremare i monti, e struggere i colli: e la terra, e'l mondo, e tutti i suoi habitanti, son diuampati dalla sua presenza. v.5. Sal. 97.5.

6 Chi durerà dauanti alla sua indegnatione? e chi starà fermo nell'ardor della sua ira? il suo cruccio si spande come fuoco, ed egli fa scostendere le rocce.

7 Il Signore è buono: egli è per fortezza in tempo di distretta: ed\*egli "conofce quelli che sperano in lui. v.7. Sal. 1.6.

8 Ma egli farà una final distruzione del luogo\* di quella, con inondatione "che non potrà esser sostenuta: e tenebre perseguiranno i suoi nimici.

9 "Che dilibererete voi contra'l Signore? egli farà una final distruzione: "la distretta non surgerà a due riprese.

10 Percioche, mentre faranno "intralciati come spine, e gli ebbriachi s'inebbrieranno, saranno consumati come una stipa di stoppia secca.

11 Di te è uscito "uno che ha diuifato del male

contra'l

contr'al Signore, un consigliere scellerato.

12 Così ha detto il Signore, "Quando faranno peruenuti al colmo, come già faranno grandi; così faranno segati, e trapasseranno. "Hor io t'ho afflitta, *ma* non t'affliggerò più.

13 Anzi hora spezzerò il suo giogo d'addosso a te, e romperò i tuoi legami.

14 Ma, "contr' a te il Signore ha ordinato "che non si faccia più sementa del tuo nome: "io sterminerò della casa de' tuoi dii le sculture, e le statue di getto: io farò *di quella* il tuo sepolcro, dopo che sarai stato messo in isprezzo.

v.15. Isa. 52.7.

15 "Ecco \* sopra i monti i piedi del messo delle buone nouelle, di colui ch'annuntia la pace: celebra pure, o Iudea, le tue feste; "adempi i tuoi voti: percioche gli scellerati non passeranno più per te: tutti son distrutti.

C A P. I I.

*Nahum predice particolarmente la presa, lo spoglio, e la ruina di Ninive: e la dissipazione, e la carità della sua gente; per la liberatione, e vendetta del popolo di Dio: e per la punitione delle rapine, e violenze d'essa.*

**L** dissipatore è salito contr' a te, o Ninive: "guarda pur ben la fortezza, considera le vie, rinforzati i lombi, fortifica grandemente la tua forza.

2 Percioche il Signore "ha restituita a Iacob la sua gloria, quale è la gloria d'Israel: concid' sia cosa che \* de' vendemmiatori gli abbiano vendemmiati, ed abbiano guasti i lor tralci.

v.2. Sal. 30.13. Hof. 10.1.

3 "Gli feudi degli huomini prodi "di colui sontini "di rosso, i suoi huomini di guerra son vestiti di scarlatto: nel giorno ch'egli "ordinerà la battaglia, i carri *si moueranno* con fuoco "di faci, e "gli abeti saranno scossi.

4 I carri smanieranno per le strade, e faranno un grãde scalpaccio per le piazze: gli aspetti di coloro *faranno* simili a torchi accesi, essi scorreranno come folgori.

5 Egli "chiamerà per nome i suoi braui guerrieri, essi "s'intopperanno canuiando, correranno in fretta al muro d'essa, e "la couerta sarà apparecchiata.

6 "Le cateratte de' fiumi faranno aperte, ed i palazzi scenderanno.

7 *E le dame del ferraglio* saran menate in cat-

tiuità, e tratte fuori: e le lor seruenti l'accompaneranno con "voci, simili a quelle delle colombe, picchiandosi i petti come tamburi.

8 Hor Ninive *è stata*, dal tempo che *è in essere*, "comme un viuaiò d'acque: hora fuggono essi: fermateui, fermateui: ma niuno si riuolge.

9 Predate l'argento, predate l'oro: *v'è* apparecchio senza fine: *predate* "la gloria degli arredi preuosi d'ogni sorte.

10 Ella è votata, e spogliata, e desolata: ed *ogni* cuore è strutto, e tutte le ginocchia "si battono, e *v'è* doglia in tutti i lombi, e "le facce di tutti son diuenute fosche come una pignatta.

11 "Doue è il ricerto de' leoni, e quel ch'era il pasco de' leoncelli, doue andaua il leone, il fiero leone, e'l leoncello, senza ch'alcuno *gli* spauentasse?

12 *Quini* rapiua il leone per li suoi leoncelli a bastanza, e strangolaua per le sue leonesse: ed empieua le sue grotte di preda, ed i suoi ricetti di rapina.

13 Ecomiti, dice il Signor degli eferciti, ed arderò, e *ridurrò* in fumo i tuoi "carri, e la spada diuorerà i tuoi leoncelli: e sterminerò dalla terra la tua "preda, e "la voce de' tuoi messi non sarà più udita.

C A P. I I I.

*Il profeta rappresenta, come sotto gli occhi, la presa, e la ruina spauenteuole ed ignominiosa di Ninive, e per li suoi enormi peccati: 12 senza che ne fortezze, n'apparecchio di guerra, ne moltitudine di popolo, ne valor di capitani, la possano scampare.*

**G** Vai alla "città di sangue, ch'è tutta piena di *v.1. Exod. 24.9. Hab. 2.12.* menzogna, e di stordione: dalla quale, il predare non si diparte giammai.

2 "Suon di sferza, e fracasso di ruote, e caualli scalpitanti, e carri saltellanti.

3 Cauallieri balzanti, fiammeggiar di spade, e folgorar di lance, e moltitudine d'uccisi, e gran numero di corpi morti, e cadaueri senza fine: l'huom s'intopperà ne' lor corpi morti.

4 Per la moltitudine "delle fornicationi della gratiosa meretrice, maestra "d'incantesimi; che "fa mercatantia delle genti per le sue fornicationi, e delle nationi per li suoi incantesimi.

5 Ecomiti, dice il Signore degli eferciti: e

v.12. Quando c. il colmo di grandezza, alquale sarà salito questo imperio, sarà simile alla maturità de' grani, o dell' herba de' prati, che chiama la falce, per tagliarla. Hor io Iddio riuolge il suo ragionamento alla Chiesa. v.14. contr' a te c. o rē, od imperio d'Assiria.

che non si c. che, dopo questa mietitura, ch'egli va fare di te, v.12. tu non ti possa più rimettere nel tuo antico stato: all'opposto de' campi, iquali, dopo essere stati mietuti, sono di nuovo seminati. Ouero, accenna l'intera estinzione della schiata reale d'Assiria.

io sterminerò questo è aggiunto, secondo l'usanza de' profeti, iquali, nelle descrizioni delle ruine degli stati, v'aggiungono etiamdio lo sterminio degl'idoli. di quella c. della casa de' tuoi dii. Mostra che riguardi a ciò che Sennacherib fu ucciso nel suo tempio, 2. rē 19-37. dopo essere stato vergognosamente sforzato di lasciar la Iudea. v.15. Ecco descrizione della gioia della Chiesa, alla nouella della ruina degli Assirii: mediante laquale ella potrebbe, in pace, sicurezza, e letitia, attendere al seruijo di Dio, ed a rendergli gratie.

adempi o, paga, e rendi.

C A P. I I. v.1. Il dissipatore c. il rē de' Caldei. guarda c. usa ogni possibile diligenza, ed arte, per ripararti: tutto sarà indarno. Ve' di Ier. 51. 11. 12. v.2. ha restituita c. Ninive sarà distrutta: percioche Iddio vuole rimettere la sua Chiesa, che è stata dagli Assirii ridotta ad una vituperosa miseria, e seruitù, nella gloriosa libertà, e felicità, che si conuiene al nome ed alla qualità del popolo di Dio.

v.3. G' i feudi descrizione dell' apparecchio dell' assalto de' Caldei contr' a Ninive. di colui c. di quel dissipatore: v.1. di rosso c. di loro assai usaro da' Babilonii, principalmente in guerra. Vedi Ezech. 23. 14. ordinerà c. per dare il suddetto assalto. di faci c. d'armi sfauillanti. Altri prendono questa parola in senso proprio, per lance a fuoco. gli abeti per iperbole nomina così le grosse lance, spuntoni, ed altre armi d'asta. v.5. chiamerà c. il rē di Babilonia inanimerà i suoi Capitani alla battaglia, appellando ciascuno per lo suo proprio nome, secondo l'usanza de' gran Capi. s'intopperanno c. per la gran calca, e furia, appena potranno seruare i loro ordini.

la couerta era qualche macchina, o riparo mobile, all' antica, al fauor delquale gli assaltatori s'accostauano al muro, o per tagliarlo con la zappa, o per combattere i difensori di sopra a certe torri di legno. v.6. Le cateratte pare ch' accenni qualche gran rimboccamento del fiume Tigris dentro alla città asediata, macchinato da' Caldei: onde molti grandi edificii ruinarono. v.7. le dame Ebr. il seraglio: c. la moglie, e le concubine del rē, che vi faranno rinchiusa. Gli antichi hanno presa la parola Ebraea per lo nome proprio della reina di Ninive. voci c. gemiti, e lamenti. v.8. come un c. è sempre stata un luogo d'agio, e di riposo, a' suoi abitanti: iquali, alla sua presa, faranno dileguati, chi qua chi là, senza che si possano più fermare, ne raccogliere: come i pesci in uno stagno, o viuaiò votato, o scoliato. v.9. apparecchio c. riferbo, e raccolto d'ogni sorte di beni. la gloria c. l'inesestimabili ricchezze. v.10. si battono c. di spauento: come Isa. 43. 7. 8. le facce vedi Joel 2. 6. v.11. Doue c. che è diuenuta Ninive, foggio d'un cotanto potente, tremendo, e violento imperio? v.13. carri c. forza, potenza di guerra. preda c. ciò che tu hai ammassato di tesori, e facilità, per le tue rapine, e violenze. la voce pare che riguardi l'eternamente alla bestemmianta ambasciata di Rablache: 2. rē 18. 16. 19.

C A P. I I I. v.1. città c. Ninive. v.2. Suon di rappresentatione della furiosa entrata de' Caldei vittoriosi in Ninive.

v.4. delle fornicationi c. pratiche, ed arti, da attrarre i popoli, e renderse ne padrona, per interesse di stato. Così è spesso usata questa parola ne' profeti: Isa. 23. 15. 17. Apoc. 17. 2. e 18. 3. d'incantesimi questo termine anchora puo esser riferito a quello stesso: come il solito delle meretrici è d'usar malie, e fatture. Puossi anchora intendere in senso proprio: come Isa. 42. 9. 12. sa mercatantia c. sott'ombra di protezione, fauore, commercio, e simili commodità, occupa i regni, e gli stati, e si sottomette i popoli.

ti rimboccherò i tuoi sembri in su la faccia, e farò vedere alle genti le tue vergogne, ed a' regni la tua turpitudine.

6 E ti gitterò addosso cose abomineuoli, e ti villaneggerò, e ti ridurrò ad esser come dello sterco.

7 E tutti quelli che ti vedranno fuggiranno lungi da te: e diranno, Niniue è stata guasta: chi si condorrà seco? onde ti cercherei de' consolatori?

8 Vali tu meglio di No, piena di popolo, situata fra' riu, intorno d'acque, il cui antimuro era il mare, e le cui mura surgenano dal mare?

9 Cus, ed Egitto, ed altri popoli senza fine, erano la sua forza: que' di Put, ed i Libii erano in tuo aiuto, o No.

10 E pure ella è stata trasportata, è andata in cattività: e pure i suoi piccioli fanciulli sono stati schiacciati in capo d'ogni strada, e si son tratte le forti sopra i suoi personaggi honorati, e tutti i suoi grandi sono stati incatenati, e messi ne' ceppi.

11 Anche tu sarai inebbriata, e ti nasconderai: anch' tu cercherai qualche luogo forte, da saluarti dal nimico.

12 Tutte le tue fortezze saranno come fichi, e frutti primaticci: iquali, essendo scossi, caggiono in bocca di chi gli vuol mangiare.

13 Ecco, \* il tuo popolo sarà come tante donne, dentro di te: le porte del tuo paese saranno tutte aperte a' tuoi nimici: il fuoco consumerà le tue sbarre.

14 Attigniti pur dell' acqua per l'assedio, fortifica le tue fortezze, entra nella malta, ed intridi l'argilla: rifa la fornace da mattoni.

15 Quii ti consumerà il fuoco, la spada ti distruggerà: il fuoco ti consumerà, a guisa di bruci adunati pure in gran numero, a guisa di bruci: adunati pure in gran numero, a guisa di locuste.

16 Tu hai moltiplicati i tuoi mercatanti sopra'l numero delle stelle del cielo: il bruco è scorsolo, e poi se n'è volato via.

17 I tuoi coronati son come locuste, ed i tuoi capitani son come le maggiori locuste, che s'accampano nelle chiusure, in tempo di freddo: e, quando'l sole è leuato, si dileguano, e non si riconosce più il lor luogo, doue erano.

18 O re d'Assir, i tuoi pastori sono addormentati: i tuoi braui guerrieri si son ritratti in casa loro: il tuo popolo è disperso su per li monti, e non v'è alcuno che lo raccolga.

19 La tua rottura non si puo rifaldare in modo alcuno: la tua piaga è dolorosa: tutti quelli ch'udiranno il grido di te si batteranno a palme di te: percioche, sopra cui non è del continuo passata la tua maluagità?

v.5. rimboccherò c. esporrò ad obbrobrio, e seruitù. Termine tolto dagli scherni militari inuerso le pouere donne prigioni di guerra: Isa. 47.2.3. Ier. 13.22. Ezech. 16.37. v.6. cose c. brutture d'ogni maniera: come cio s'usa in persone pubblicamente infamate. v.7. fuggiranno c. per detestazione, ed horrore. v.8. No città famosa in Egitto, detta ne' secoli seguenti, Alessandria: a cui è verisimile che, auanti il tempo del profeta, fosse auuenuta qualche gran ruina, non mentouata nella Scrittura. v.9. Cus, Put popoli dell' Africa. v.10. i suoi crudeltà, usata nelle città prese per forza d'armi. Vedi Sal. 137. v.11. tu c. o Niniue. v.12. saranno c. saranno occupate da' tuoi nimici; senza difficoltà. v.13. le tue sbarre c. ripari, e chiusure. v.14. Attigniti c. fa pure tutti gli apparecchi, e prouedimenti necessari, per sostenere l'assedio, riparando le rotture delle tue mura di mattoni. Parlare ironico, come Nah. 2.1. v.15. Quii c. in quelle tue fortezze, così ben riparate, e munite. a guisa di c. come questi insetti rodono, e guastano le piante: o, come eglino stessi sono sterminati d'un luogo per lo fuoco. v.16. Tu hai c. un popolo infinito s'era adunato in te, per viuere, e guadagnare, col tuo traffico, e comodità: ma, come queste bestiuole, quando non v'è più nulla da rodere, spariscono di subito: così sei tu stata abbandonata, quando non v'è stato più nulla da guadagnare teco. v.17. coronati c. baroni, e gran signori, portando diademi, e bende, per segnale delle lor dignità: o, re vassalli, o confederati. v.18. i suoi pastori c. i tuoi Capi, rettori, ed ufficiali, son morti, o tutti storditi, e senza cuore: E Io. 15.16. Sal. 76.6. si sono come Ier. 51.30. v.19. si batteranno c. di gioia, veggendo abbattuta la tua tirannia.